

# Il Gazzettino Illustrato

Anno 63 – N. 7



Rivista indipendente fondata a Venezia

Luglio-Agosto 2011 - € 2,50

## SI VA A TOKYO PER TROVARE VENEZIA

ぐえねちあ  
不死鳥の国日本  
ただ心ごとが

ALL'INTERNO  
Musica e Libri  
per l'Estate

Calliandro Editore

in questo numero



Il prossimo numero de "Il Gazzettino Illustrato" sarà in edicola i primi di Settembre.

Non perdetelo!

# INDICE

## CRONACHE VENEZIANE

- 4. La mia estate parte da San Marco
- 6. Che magia il Redentore
- 7. Per una società più giusta partiamo dalle donne
- 9. Al centro tedesco si discute della Chiesa di S. Bartolomeo



## IL PERSONAGGIO

- 10. La nostra musica è vitalità

## COPERTINA

- 12. Ca' D'Oro? No, Ca' Shibusawa
- 14. Tokyo little Venice
- 16. Il samurai di Murano



## ARTE

- 18. Quei padiglioni così alternativi
- 20. Collezione Pret-à-Porter
- 21. Tutti "Fuori" per l'arte



## STORIA

- 22. Venezia tra le nuvole

## CITTÀ IN CARTOLINA

- 24. All'inizio del secolo scorso, agli albori della Biennale

## LIBRI

- 26. Un caffè con Federico Moccia
- 28. Un romanzo a Venezia? Perché no
- 29. Idee per l'estate



## OLTRELAGUNA

- 31. Hayez scopre Milano

Il Gazzettino Illustrato

VENEZIA HA OGGI

58.398

ABITANTI -111 RISPETTO AL MESE SCORSO



## Il Gazzettino Illustrato

*Direttore*  
Daniele Pajar

*Direttore responsabile*  
Yuri Calliandro

*In redazione*  
Shaula Calliandro

*Impaginazione*  
Menta&Liquirizia

*Hanno collaborato*  
Luisa De Salvo,  
Maria Teresa  
Secondi,  
Letizia Michielon,  
Pierluigi  
Tamburrini,  
Paola De Troia,  
Claudio Dell'Orso,  
Carlo Sopracordevole,  
Lucio Maria  
D'Alessandro

*Commerciale e Marketing*  
Gianluca Vianello  
commerciale@calliandroeditore.it

*Marketing*  
Cristina Andretta

*Immagini*  
Manuel Silvestri  
Carlo Sopracordevole  
(collezione personale)  
Image.net

*Redazione*  
San Marco 4152, 30124 Venezia  
Telefono: 041 2413030  
Fax: 041 5220391  
g.illustrato@calliandroeditore.it

*Editore*  
Giuseppe Calliandro  
info@calliandroeditore.it

*Tipografia*  
Grafiche Veneziane

Giornale iscritto al Tribunale  
di Venezia in data 23 agosto 1949  
al n. 58 del registro pubblicazioni  
del ruolo stampa



Periodico iscritto all'Uspi  
Unione Stampa Periodica Italiana

città in cartolina

*L'Esposizione Internazionale d'Arte del 1901 nelle cartoline*

# ALL'INIZIO DEL SECOLO SCO AGLI ALBORI DELLA BIENNALE



4

## di CARLO SOPRACORDEVOLE

Anche quest'anno la Biennale è partita. Alla grande. L'importante manifestazione artistica ha infatti aperto i suoi padiglioni all'inizio di giugno, subito frequentata da un gran numero di visitatori, assiepati nei vari padiglioni singolarmente e a gruppi, compresi centinaia di giornalisti accreditati, giunti da ogni parte del mondo. Questa del 2011 è la Cinquantaquattresima, dopo che la Prima, come è ben noto, aprì i battenti nel 1895.

In questa occasione, dopo aver già trattato le prime tre in numeri precedenti, ci occupiamo della Quarta, quella che si tenne 110 anni fa nel 1901 e fu la prima del

nuovo secolo Ventesimo.

La IV Esposizione Internazionale d'Arte si svolse dal 27 aprile al 31 ottobre nei padiglioni dei giardini ex napoleonici. Qualche dato numerico: 340 gli artisti presenti, di cui 162 italiani e 254 stranieri. Le opere esposte furono 432 italiane e 457 straniere. I visitatori assommarono ufficialmente a 289.071, con una flessione di circa 20.000 unità rispetto all'edizione precedente. La "testa" dell'Organizzazione vedeva sempre alla Presidenza il sindaco di Venezia Filippo Grimani, assieme all'immane Segreteria di Antonio Fradeletto. La Giuria di accettazione era composta da Fragiaco, Trentacoste e Primo Levi, supportati da 16 artisti rappresentanti delle regioni.

Come ogni evento di rilievo, anche la Quarta Esposizione andò soggetta a critiche e a lodi. Tra le prime, venne deplorata l'assenza di parecchi artisti di rilievo: Klimt e Dall'Oca Bianca, tanto per citare due fra i nomi più noti, mentre di altri si lamentava la presentazione scadente e limitata delle loro opere. Per esempio, di Francesco Paolo Michetti fu esposta soltanto una piccola e vecchia tela. Per contro, l'Esposizione mise in mostra altri bei nomi dell'arte internazionale, come Corot e alcuni altri suoi contemporanei, o come Rodin, cui fu dedicata un'intera sala, mentre gran parte di un'altra sala venne destinata a Luigi Nono.

Proposti anche De Nittis e Morelli. Lodata una serie di ec-

cellenti sculture e una raccolta di medaglie.

Nel commento critico di Mazzini Rebuschi, che riprendiamo da una pubblicazione di quel 1901, possiamo leggere quanto segue. «Chiudiamo dunque un occhio sulle poche deficienze di questa Esposizione, teniamo conto che si tratta di una istituzione giovane ancora e che merita perciò l'appoggio affettuoso e costante di chi le ha sorriso per la prima volta in occasione del battesimo; non dimentichiamo che non c'è sforzo umano che possa garantire sempre l'intervento ad ogni gara dei migliori artefici delle migliori opere loro; rendiamo giustizia ai non pochi sforzi fatti, e coronati da successo, per rendere caratteristica e degna questa festa

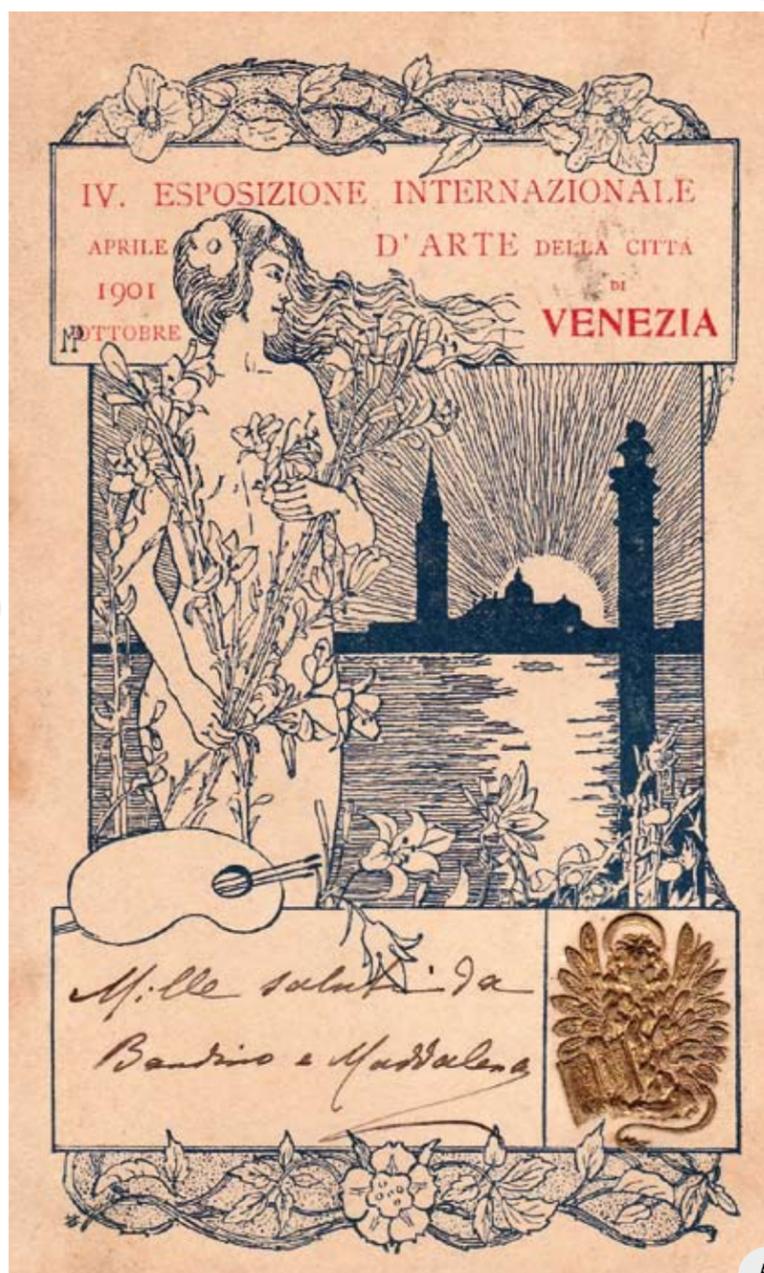
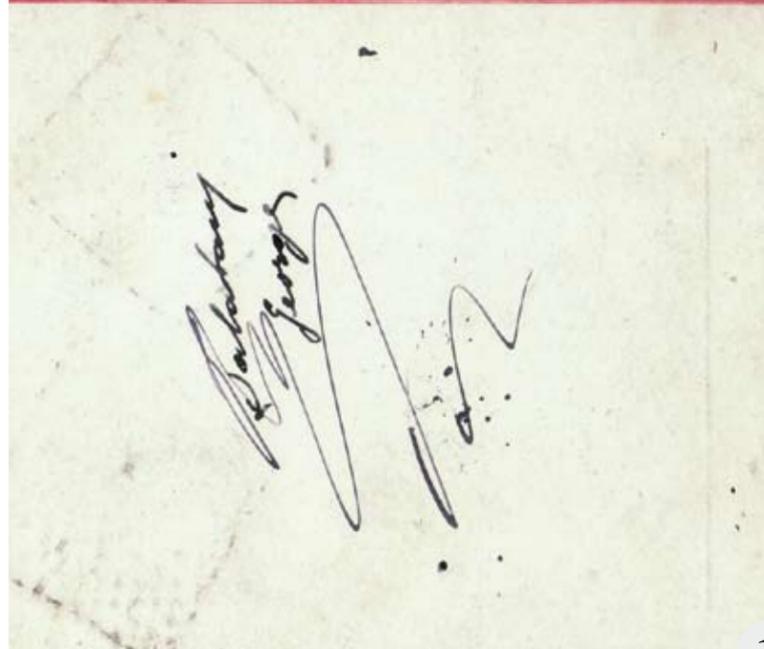
degli occhi e della mente e, pure riserbando largo, anzi larghissimo, come è nostro costume, il diritto di critica dei singoli artisti e delle singole opere, rendiamo onore ai benemeriti raccoglitori di tanti lavori e di tanti sforzi, che rappresentano qui, in questa veneziana palestra di gloria, l'omaggio rispettoso e fervente della gente nuova».

## LE CARTOLINE DELLA IV ESPOSIZIONE

L'inizio del '900 vedeva sempre in grande auge la cartolina postale illustrata, nata ufficialmente da pochi anni ma sviluppatasi presto con un grande impulso e con una grande attenzione per l'aspetto artistico. Ecco perché anche durante l'Esposizione Internazionale d'Ar-

città in cartolina

# RSO, NALE



te del 1901 si poté assistere ad una nutrita e significativa produzione di cartoline celebrative.

Iniziamo in fig.1 con l'edizione ufficiale del Comitato che riprende uno scorcio suggestivo verso la laguna con in primo piano i leoni marcianti e il vessillo col leone davanti al Campanile e alle Procuratie nuove. Fu illustrata da Sezanne. Da notare come lo spazio inferiore della cartolina fosse riservato alla corrispondenza perché, fino a settembre del 1905, la facciata opposta della cartolina era riservata all'indirizzo e all'affrancatura postale. Fu stampata in 4 versioni dai diversi colori, così come, in fig.2, l'altra cartolina con il medesimo soggetto, riprodotto però in piccolo e con un'altra composizione grafica

delle diciture. Nello spazio bianco, sotto a sinistra, fu però impresso un leone marciante entro uno scudetto in rilievo, sovrastato dal cappello del Doge. In figura 3 la cartolina "commerciale" o, meglio, quella utilizzata normalmente dall'Amministrazione dell'Esposizione: un modello inaugurato nel 1899 e ripetuto per alcuni anni con il solo cambiamento della numerazione e delle date.

Fra le edizioni "private", possiamo ammirare in fig.4 un attraente disegno di una donna con ampio cappello in primo piano mentre nello sfondo si nota la Basilica di San Marco. Molto bella anche la cartolina liberty della fig.5 che mette in evidenza una figura femminile ricoperta parzialmente soltanto da

un mazzo di fiori. Sullo sfondo si scorge l'isola di San Giorgio e, in basso a destra, un leone marciante in rilievo.

La cartolina al n.6 vede invece il gonfalone di San Marco con la Torre dell'Orologio e, a destra, la quadriga dei cavalli. La stessa immagine delle cartoline ufficiali, stavolta in orizzontale, è ripresa nell'edizione privata di Fiechi e Zanetti, tirata in 500 esemplari numerati (fig.7). Il rilievo di questo esemplare, noto in due tonalità differenti, in azzurro e in giallo-bruno, è dato dal fatto di appartenere al settore degli interi postali di commissione privata di cui si è già parlato in queste pagine in occasione delle esposizioni precedenti del 1895, 1897 e 1899. ■